

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

- PRIME ANTICIPAZIONI SUI CONTROLLI UFFICIALI

L'ortofrutta italiana resta «pulita»

I risultati, ancora non definitivi, dei controlli del Ministero della salute sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti nel 2009 confermano la sicurezza delle nostre produzioni

Le conclusioni del Piano nazionale residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale, messo in atto dal Ministero della salute, confermano anche per il 2009 quello che era emerso negli ultimi anni: l'ortofrutta italiana è «pulita».

I risultati non sono ancora definitivi, in quanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima della comunicazione ufficiale all'Efsa, l'Authority europea per la sicurezza alimentare, ma si può già dire che il dato fondamentale è incoraggiante: globalmente solo l'1,1% dei campioni analizzati è risultato irregolare, cioè con valori di residui di fitofarmaci superiori al limite di legge.

Lo scorso anno il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno analizzato complessivamente 7.608 campioni tra frutta, ortaggi, cereali, vino, olio e baby food: di questi solo 83 erano irregolari.

Da sottolineare che il nostro Paese è il secondo in Europa, dopo la Germania, per numero di controlli.

La situazione dell'ortofrutta

Gli ortofruitticoli, come sempre, fanno la parte del leone come numero di controlli, con 6.172 campioni analizzati, di cui 3.198 per la frutta e 2.974 per gli ortaggi.

Ebbene, le irregolarità, cioè i campioni nei quali sono stati registrati residui di fitofarmaci superiori a quanto consentito dalla legge, sono stati complessivamente 74, cioè l'1,2%.

Irregolarità equamente distribuite, come numero, tra le due categorie: 37 ciascuna. Percentualmente la differenza è minima: 1,15% di irregolarità per la frutta e 1,24% per gli ortaggi.

Per quanto riguarda gli altri controlli, quel-



li riguardanti cereali, vino e olio, i campioni analizzati sono stati 1.424, con 9 irregolarità, pari allo 0,6%.

Sicurezza al 98,8%

Al momento non sono disponibili i dati sui campioni completamente «puliti», cioè senza residui, e quelli che invece presentano uno o più residui, sia pure entro i limiti di legge. Si tratta dei dati che generalmente suscitano le maggiori preoccupazioni di Legambiente che, con il suo rapporto «Pesticidi nel piatto», solitamente anticipa i risultati del Ministero.

Al momento, comunque, si può affermare che il 98,8% dell'ortofrutta italiana rispetta i limiti di legge e quindi è sicura per i consumatori. **A.A.**

• DECRETO DEL MINISTERO

Uso eccezionale del propanile su riso

Con decreto del Ministero della salute del 4 maggio scorso è stato autorizzato, per un periodo di 120 giorni, l'impiego del propanile, sostanza attiva ampiamente impiegata nel diserbo del riso recentemente revocata a livello europeo.

In attesa di una nuova valutazione a livello comunitario, dunque, è stato riconosciuto l'uso eccezionale di questo erbicida ritenuto indispensabile negli interventi di post-emergenza del riso contro giavoni, ciperacee e alismatacee, per limitare lo sviluppo di fenomeni di resistenza. **G.A.**